



# CONTRATTI A TERMINE : UNA QUESTIONE PRIORITARIA

L'accordo sottoscritto il 30 ottobre scorso, con il quale l'Azienda si è impegnata ad assumere a tempo indeterminato, entro maggio 2010, i primi 50 lavoratori precari, rappresenta **una prima ed importante tappa verso l'obiettivo dell'assunzione di tutti i colleghi/colleghe che hanno lavorato in BNL nell'ultimo periodo con contratto a tempo determinato.**

Si tratta di lavoratori/lavoratrici che, nelle Agenzie, nella Squadra Volante, nei PAC, hanno sopperito a carenze strutturali di organico che, con l'uscita dal servizio di altri lavoratori/lavoratrici al 31.12.2009, si sono ulteriormente aggravate.

Per tale ragione le scriventi OO.SS. hanno richiesto che i contratti a termine in scadenza a fine anno fossero tutti prorogati o riconfermati. Dobbiamo, invece, rilevare che, ad oggi, **l'Azienda continua a negare l'attuale situazione di emergenza e sta temporeggiando, peggiorando, di fatto, ulteriormente le ben note criticità.**

**Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali valutano questa decisione in maniera estremamente negativa** e non funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo che la Banca vuole raggiungere nel prossimo triennio.

**La stabilizzazione di tutti i contratti a tempo determinato è un obiettivo prioritario che il Coordinamento Nazionale Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca persegue con lo stesso forte spirito di solidarietà con cui ha definito gli accordi sindacali che regolamentano l'ingresso in BNL del personale di Fortis Bank e di Personal Finance.**

In questa delicata fase organizzativa aziendale, che vede accresciuto il ruolo di BNL all'interno del Gruppo BNPP, **il Coordinamento Nazionale considera fondamentale sostenere e favorire la stabilizzazione del precariato, il ricambio generazionale, l'incremento complessivo dell'organico.**

Anche su questi argomenti si svilupperà il confronto con la Banca nell'incontro programmato per il 18 gennaio, sul progetto triennale 2010-2012, presentato il 15 dicembre scorso.

Roma, 15 gennaio 2010